

Per il taglio delle reti in Clarea

No Tav, Abbà torna e la polizia lo segnala

L'ATTIVISTA Luca Abbà, al suo ritorno in Clarea, si è già guadagnato una segnalazione della polizia all'autorità giudiziaria. L'episodio risale a sabato scorso. Dietro la segnalazione delle forze dell'ordine ci sono due motivi: il taglio delle reti, compiuto dall'attivista come «gesto simbolico» in occasione del suo rientro e il discorso che ha pronunciato poco prima: «Oggi siamo qui a fare discorsi, ma la prossima volta verremo con tronchesine e mazze per buttare giù i muri del cantiere, per fermare questo scempio». Né il tono, né i concetti sono comunque nuovi: non è infatti la prima volta che qualche attivista No Tav di fronte alle reti, quelle più esterne, annuncia azioni simili. Abbà è tornato sabato dopo che lo scorso febbraio arrampicandosi su un traliccio era precipitato al suolo finendo in ospedale. All'incidente era poi seguita una lunga convalescenza.